



Irene Santori – Inediti

## Descrizione

**Irene Santori** (Roma) è poetessa, saggista e traduttrice. Di prossima uscita il suo romanzo d'esordio *Tah'eb. Simone il Mago* (Castelvecchi). Ha pubblicato il volume *Jean Racine. Poesie Sacre: Cantiques Spirituels e Hymnes traduites du Bre?viaire romain; introduzione, traduzione e commento* (Olschki, 2008) e le raccolte poetiche *In tempo e disparte* (Gazebo 2006), *Hotel Dieu*, (Empiria 2016, Premio Lorenzo Montano opera edita, 2018), *Il Libro dei Liquidi – The Book of Liquids* (Aragno, collana *Parallela*, 2021). Dirige per Nino Aragno Editore la Collana Bilingue di Poesia *Parallela*, di cui quest'ultima pubblicazione è l'atto di nascita, e *Parallela Album* (un fuori formato pensato per l'incontro tra testi poetici e arte visiva), entrambe ideate durante un lungo periodo di permanenza in Cina, quale Poeta Residente presso la Sun Yat Sen University di Canton, nell'autunno del 2019.

I suoi testi poetici sono tradotti in inglese, spagnolo, portoghese, tedesco, cinese (tradotta da Yang Lian).

È autrice e conduttrice di Radio3-Rai (*Uomini e profeti-Storie, Vite che non sono la tua, Wikiradio*) e della Radio Svizzera Italiana (*Laser*).

Al 2002 risale l'incontro cruciale con il maestro dell'arte informale italiana Vasco Bendini (Bologna 1922-Roma 2015). Ricopre la carica di Presidente dell'*Archivio Vasco Bendini* e pubblica saggi di critica d'arte contemporanea.

\* \* \*

sapete nulla

di quella  
nave  
presa nel gorgo del maremoto giapponese?

Stamane all'alba  
mi son svegliata sopra  
di lei.  
E la costa temevo più del suo opposto.

Eppure mi pare  
pregassi così  
'oh, vi supplico di dare  
all'etiope uno sbocco a mare!'

\*

## Corvo femmina

non volava  
e più mi avvicinavo  
più piccolo era e *piccolo* gli ho detto e *oh*  
ho alzato gli occhi al ramo ed  
    efferata  
ho visto lei che mi vedeva  
allontanarmi  
appena pochi passi e becco e artigli  
da dietro mi ha piantato tra i capelli  
fuggendomi davanti che fuggivo  
    un arco in cielo e giù  
    ancora mi ha colpita  
a sangue.  
Ma io non avevo!  
anzi.  
avevo solo, allontanarmi. e *oh*.  
Allora perché lalama  
perché lamamma allora  
ancora ancora

ferirmi?

\*

notte coetanea  
muscoli involontari  
dal ciondolo dell'occhio sento scendere  
la schiusa dei ragni.

Sono pronta per il giorno più corto dell'anno

\*

## **Praxis VII**

ti sfido  
a dare la caccia al mio neo  
a sud della mia villa.  
Fai scalo dai e risali  
santa mia patrona e troverai  
lì l'asilo, lì la mensa e la materna,  
lì l'arco e la cisterna

.  
Ti amo amica mia furiosa e spinta  
paleo meso neo  
lingua

\* \* \*

© Fotografia di Nicola Lettieri.

## **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Novembre 11, 2024

**Autore**  
valentina